



Comune di Lecco

Deliberazione di Giunta Comunale Numero 224 del 24.11.2016

Oggetto: Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I. 6): adesione dell'ambito distrettuale di Lecco.

L'anno duemilasedici e questo giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 15.00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Francesca Bonacina	VICESINDACO	P
Gaia Bolognini	ASSESSORE	P
Stefano Gheza	ASSESSORE	P
Riccardo Mariani	ASSESSORE	A
Anna Mazzoleni	ASSESSORE	P
Salvatore Rizzolino	ASSESSORE	P
Simona Piazza	ASSESSORE	P
Corrado Valsecchi	ASSESSORE	P
Ezio Venturini	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, con decreto direttoriale n. 277 /2016 ha definito le linee guida per la presentazione delle proposte di adesione al Programma di interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);

Il programma sperimentale di intervento multidimensionale PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, mediante azioni innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile.

Il programma intende individuare, sperimentare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare.

Il programma PIPPI rappresenta anche il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse, tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.

Il programma non si propone di formare nuove figure professionali ma di rimotivare, riqualificare, accompagnare le esistenti, formandole alle teorie, al metodo e agli strumenti previsti dal programma in modo che l'attività di implementazione costituisca anche un'occasione per formare risorse umane che divengano patrimonio stabile degli ambiti territoriali.

La sperimentazione si caratterizza per una particolare attenzione al rafforzamento delle reti istituzionali e professionali e per una presa in carico condivisa e sinergica. Il Programma prevede un periodo di svolgimento di 18 mesi (tra gennaio 2016 e giugno 2017).

Le adesioni al Programma possono ricevere dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un contributo fino ad un massimo di 50.000,00 euro; agli Enti proponenti è richiesto un cofinanziamento nella misura del 20% del costo complessivo;

La responsabilità della governance complessiva del sistema PIPPI – gestione organizzativa, amministrativa ed economica, compete al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale coordina e gestisce anche il Tavolo Tecnico scientifico di Coordinamento Nazionale del Programma. La responsabilità tecnico-scientifica dell'implementazione del programma (monitoraggio, messa a disposizione dei materiali e strumentazione, trasferimento metodologie...) è invece di competenza del Gruppo Scientifico dell'Università di Padova. Alle Regioni è affidata l'attività di sviluppo del programma attraverso la sensibilizzazione, la cura e l'attivazione dei necessari collegamenti interistituzionali (sociali, sanità, scuola) in modo da garantire il buon

funzionamento del sistema e l'avvio di uno scambio di esperienze tra gli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione.

Agli ambiti territoriali è affidato il compito di gestire il programma nella realizzazione di tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti indicati nel piano di lavoro e nel Quaderno di PIPPI e della relativa tempistica. L'ambito distrettuale opera tramite un Gruppo Territoriale responsabile dell'implementazione del programma che promuove e divulga le attività progettuali e facilita la costituzione e il funzionamento delle equipe multiprofessionali del territorio.

Considerato che:

il Piano di Zona 2015 – 2017 del territorio provinciale di Lecco assume l'obiettivo di realizzare un sistema organico di intervento e di offerta a livello provinciale sull'area della tutela minorile.

Un sistema fondato sull'assunto che anche le situazioni di grave criticità familiare debbano essere oggetto e soggetto di un lavoro specifico volto a valorizzare le possibilità di cambiamento e a individuare gli strumenti per recuperare la capacità genitoriale necessaria a far crescere il minore in condizioni di garanzie affettive, relazionali e materiali

Gli interventi di tutela, così come il ricorso all'affido familiare o l'inserimento in Comunità educativa rappresentano prima di tutto una risorsa complementare per la famiglia in difficoltà e non risorsa sostitutiva.

Lo sviluppo di un sistema locale di offerta di servizi di natura più integrativa che sostitutiva della famiglia, richiede la convergenza di obiettivi fra comuni, servizi e unità d'offerta.

In quest'ottica il Comune di Lecco – Servizi sociali d'ambito ente capofila dell'accordo di programma del Piano di Zona dell'ambito distrettuale di Lecco, ha ritenuto di aderire al programma P.I.P.P.I. 2016 sia per gli obiettivi specifici che si propone di raggiungere sia per dare continuità al programma già avviato nell'anno 2015;

Visti:

- l'art. 48, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- il vigente Statuto comunale;
- il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di inviare la proposta di adesione del Comune di Lecco, in qualità di Ente Capofila dell'ambito distrettuale di Lecco, al programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori P.I.P.P.I. mediante trasmissione della documentazione allegata alla Regione Lombardia che provvederà ad inoltrarla al Ministero;
2. di dare atto che il costo complessivo del programma è pari ad € 31.250,00 di cui € 25.000,00 a valere sul finanziamento regionale ed € 6.250,00 quale quota di cofinanziamento che trova copertura ai capitoli di spesa 6444 – 6452 – 6748 del Bilancio di previsione anno 2017 (contratto rep. n. 31763);

3. di demandare al Dirigente dell'Area Politiche Sociali per la casa e per il lavoro la predisposizione degli eventuali, successivi o ulteriori provvedimenti;

Stante l'urgenza, per l'imminenza della scadenza della presentazione del progetto, con separata votazione

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 4- del decreto legislativo n. 267/2000.

IL SINDACO
F.to Virginio Brivio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Michele Luccisano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 29.11.2016 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 14.12.2016, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 29.11.2016.

Lì, 29.11.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Michele Luccisano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE